



**MISURE GENERALI ADOTTATE IN TEMA DI
CONTRATTI PUBBLICI.**

ALLEGATO N. 4

Sommario

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO.....	2
2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI.....	6
2.1. MESSAGGISTICA INTERNA 2024	6
2.2 PREDISPOSIZIONE FORMAT DOCUMENTALI	9
3. PANTOUFLAGE.....	9
4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO	10
5. AFFIDAMENTI DIRETTI	11
6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE	11
7. FUNZIONI TECNICHE.....	12
8. ONERI MOTIVAZIONALI.....	12
9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO	13
10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	15
11. FORMAZIONE	16
12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2023.....	17
13. TEMATICHE SOCIALI	32
14. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).	32
15. MONITORAGGI LAVORI DI SOMMA URGENZA.....	33

1. ACCENTRAMENTO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Tra gli obiettivi della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti (DCRSCUA) è ricompreso quello di realizzare un percorso di prevenzione alla corruzione e di condividere regole e prassi operative adeguate a garantire correttezza e trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

In tal senso, l'attività della DCRSCUA si sviluppa lungo i seguenti ambiti:

- acquisti centralizzati di beni e servizi per tutto il territorio nazionale (Centrale Unica Acquisti);
- approvvigionamenti di forniture, servizi e lavori per specifiche strutture territoriali (Stazione Unica Appaltante);

L'accentramento delle procedure di acquisto può essere qualificato quale utile strumento di prevenzione alla corruzione, di riduzione della spesa pubblica, di tutela della concorrenza e di specializzazione nelle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici a garanzia del rispetto dei principi di economicità e trasparenza.

In qualità di Centrale Unica degli Acquisti (CUA), la DCRSCUA provvede agli approvvigionamenti di beni e servizi con caratteristiche di standardizzazione e continuità, per il soddisfacimento dei fabbisogni di tutto il territorio nazionale.

Gli obiettivi perseguiti in tale ambito sono da individuare in una migliore programmazione delle attività, in quanto ad una pluralità di procedure parcellizzate sul territorio si sostituisce un ristretto novero di gare; il conseguimento di maggiori risparmi di spesa, tenuto conto che ciascuna procedura, acquisendo maggiori quantitativi di beni e servizi, è in grado di scontare maggiori ribassi d'asta; un più efficace controllo di conformità delle attività rispetto alle disposizioni normative e contabili.

Nello specifico, partendo dalla ricognizione dei fabbisogni degli uffici, centrali e territoriali, vengono definiti i livelli ottimali di acquisizione, accentrando presso la Direzione generale quante più possibili procedure di gara.

Allo stato attuale, la funzione di Centrale Unica Acquisti viene esercitata per la fornitura di tutta una serie di beni/servizi per i quali l'Istituto provvede alla stipula di contratti "a catalogo" e sulla cui base, in relazione ai prezzi definiti in esito alla procedura di gara centralizzata, si procede ad ordinativi calibrati sulle effettive esigenze di consumo.

La gestione di questi contratti viene assicurata con modalità interamente informatizzata, attraverso la piattaforma *e-procurement* di INPS, dove vengono caricati i cataloghi contenenti gli articoli acquistati. L'utilizzo della piattaforma, in particolare, consente alle strutture territoriali di emettere le richieste di acquisto/consegna, in modo semplice e immediato, nonché di svolgere a livello centrale, sempre in modalità telematica, tutte le fasi amministrativo-contabili, ivi compresa la liquidazione delle fatture. Questa modalità telematica di esecuzione dei contratti, oltre a semplificare le comunicazioni tra committente e fornitore, consente il monitoraggio in tempo reale dell'andamento della spesa connessa

alle forniture, nonché una tempestiva e adeguata programmazione degli acquisti basata anche sull'analisi quali-quantitativa dei consumi storici, dei volumi e degli importi effettivamente spesi.

Con la funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA), la DCRSCUA provvede, invece, ad acquisti rivolti al soddisfacimento di specifiche strutture territoriali. Sebbene riguardi procedure svolte centralmente, non si tratta di approvvigionamenti aggregati per l'intero novero degli uffici dell'Istituto, ma solo per taluni di essi.

Come noto, il processo di centralizzazione degli acquisti è stato avviato con la determinazione presidenziale n. 176 del 6 dicembre 2017 che ha ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni regionali Campania, Lazio e Lombardia e delle Direzioni di coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano. Con successiva Circolare n. 63 del 5 aprile 2018, sono state disciplinate le competenze in tema di approvvigionamenti, lasciando in capo alle citate strutture territoriali, nel rispetto dei limiti di budget loro assegnato, autonomi poteri solo per acquisizioni di beni, servizi e lavori di valore inferiore a € 40.000, nonché per inoltrare ordini (indipendentemente dall'importo) sulla piattaforma di *e-procurement* o su Convenzione Consip. Tutto ciò che, invece, esula dai sopracitati ambiti, viene gestito dalla Stazione Unica Appaltante.

Tale modello organizzativo è stato, poi, aggiornato con la determinazione del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 16 gennaio 2020 e reso operativo con la circolare n. 11 del 31 gennaio 2020, con cui sono state ridefinite le funzioni manageriali presidiate dalle citate Strutture, confermandone la responsabilità complessiva della gestione anche con riferimento ai risultati conseguiti nell'ambito territoriale di competenza.

In particolare, nell'ambito della Funzione manageriale "Conformità, Gestione risorse e patrimonio", con specifico riferimento alla macro-attività "Gestione delle risorse strumentali", fatta salva la gestione centralizzata degli acquisti, come sopra precedentemente descritta, è stato disposto che:

- le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli (di seguito anche DCM), per lo svolgimento di tali attività abilitanti e di supporto, debbono avvalersi delle strutture organizzative e delle risorse assegnate alle corrispondenti Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania (di seguito anche DR);
- le DR assicurano alle DCM, tramite le proprie strutture organizzative e le risorse a ciò dedicate, il presidio delle citate attività in modalità di service amministrativo;
- gli uffici regionali in service amministrativo agiscono sulla base delle indicazioni fornite direttamente dalle DCM;
- le DCM sono, a tutti gli effetti, responsabili degli atti e delle attività rese dagli uffici posti in service, per i quali resta confermata la dipendenza gerarchica dalle DR di appartenenza.

Il successivo Messaggio Hermes n. 4570 del 3 dicembre 2020 avente ad oggetto «*Riparto delle competenze nell'ambito della gestione delle risorse strumentali tra le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli e tra la Direzione regionale Piemonte e la Direzione regionale Valle D'Aosta*», ha, poi, disposto che l'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali individuasse anche la DR Piemonte, quale struttura *in service amministrativo* per la DR Valle D'Aosta, nella gestione operativa, tra le altre, della funzione "Gestione delle risorse strumentali". Contestualmente, il citato messaggio ha provveduto ad innalzare i limiti di budget delle strutture territoriali interessate, in aderenza all'intervenuta legge 11

settembre 2020, n. 120 (di conversione del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, c.d. decreto Semplificazione) portandoli a 75.000,00 euro per le forniture di beni e servizi e 150.000,00 euro per gli appalti di lavori.

Dal momento che il suddetto processo di centralizzazione ha prodotto i risultati auspicati in termini di efficientamento delle procedure amministrative e di riduzione dei costi, per effetto delle economie di scala conseguite e tenuto anche conto dell'implementazione dei processi di centralizzazione degli acquisti prevista dalla riforma in materia di contratti pubblici di cui al D. lgs 31 marzo 2023, n. 36 (di seguito anche Codice), l'Istituto ha rilevato l'opportunità di ampliare in maniera graduale e strutturata il novero delle Direzioni coinvolte. E', pertanto, stata emanata apposita circolare, la n. 15 del 23 gennaio 2024, con la quale il processo di centralizzazione è stato esteso in maniera strutturata alle Direzioni Regionali Sicilia, Toscana, Piemonte e Valle D'Aosta, con esplicita previsione di un futuro eventuale ampliamento ad ulteriori Direzioni regionali, da attuarsi mediante specifici provvedimenti. La medesima circolare ha, altresì, fornito nuove linee operative relativamente alle attività gestionali, rideterminando le competenze in materia di procedure per l'affidamento di forniture, servizi e lavori con riferimento alle Direzioni coinvolte nel processo di centralizzazione degli acquisti.

Nello specifico, la citata Circolare ha previsto che, per servizi, forniture e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, le strutture interessate possano procedere in autonomia, per i valori di budget loro assegnato, nei limiti della programmazione e previa autorizzazione alla spesa dei rispettivi Direttori, agli affidamenti diretti di cui all'art. 50, comma 1, lettere a) e b), del Codice (per i beni e servizi di importo inferiore a € 140.000,00 e per lavori di importo inferiore a € 150.000,00), nonché all'utilizzo di strumenti di acquisto di CONSIP e degli altri soggetti aggregatori e alle ulteriori fattispecie analoghe nei casi consentiti dalla legge, oltre alla eventuale stipula di contratti attuativi rispetto ad accordi quadro sottoscritti dalla Direzione centrale Risorse strumentali e centrale unica acquisti, nei casi in cui gli appalti specifici vengano aggiudicati senza riapertura del confronto competitivo. Resta ferma la possibilità di procedere ad acquisti a catalogo sulla piattaforma e-procurement.

Relativamente agli ambiti sopra individuati, le Direzioni coinvolte dal processo di centralizzazione potranno comunque essere autorizzate dalla DCRSCUA ad espletare le relative procedure di approvvigionamento anche al di fuori dei propri ordinari poteri di spesa; mentre, le Direzioni diverse da quelle coinvolte nel processo di centralizzazione svolgeranno, ciascuna in relazione al rispettivo ambito territoriale, procedure di approvvigionamento senza limiti di importo, fatta eccezione per le competenze della DCRSCUA in ordine agli acquisti di beni e servizi di carattere standardizzato, così individuati dal Messaggio Hermes n. 345/2018 e da eventuali futuri provvedimenti della DCRSCUA medesima.

Al fine di attuare efficienti ed efficaci politiche di centralizzazione, con la sopracitata circolare, si è ritenuto di prevedere l'istituzione di una "*Rete degli approvvigionamenti INPS*", composta da "*Pool di operatori territoriali*" operanti presso le Direzioni regionali accentrato di volta in volta e le Direzioni di coordinamento metropolitano, con funzione unificante e di raccordo centro/territorio, in grado di garantire supporto amministrativo e tecnico nelle attività operative, omogeneità nelle procedure di affidamento, maggiore tempestività di risposta

Per la determinazione del fabbisogno di personale necessario alla creazione di "*Pool di operatori territoriali*" a supporto della DCRSCUA, la circolare in parola ha previsto di

utilizzare un modello di "*parametrazione*" che tenga conto del numero medio annuo di gare effettuate, "*pesate*" secondo il diverso livello di complessità, del numero di procedure accentrabili per DR/DCM e del numero medio di procedure espletate per FTE (*Full Time Equivalent*).

Con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 6 del 31 maggio 2024, si è, pertanto, proceduto a costituire i "*Pool di operatori territoriali*", composti dai dipendenti individuati tra il personale incardinato nell'ambito dei team dedicati all'affidamento dei servizi, forniture e lavori presso le direzioni regionali di Campania, Lazio, Lombardi, Sicilia, Toscana, Piemonte e le Direzioni di Coordinamento metropolitano di Napoli, Roma e Milano.

Con tale provvedimento è stato, altresì, statuito che il personale facente parte dei vari "*Pool di operatori territoriali*":

- ✓ deve prestare la propria attività in raccordo funzionale con la DCRSCUA, nel limite massimo del 49 per cento del proprio impegno lavorativo complessivo; la DCRSCUA, ove necessario, individuerà con successivi atti organizzativi e gestionali le modalità di gestione del *timesheet*, delle ore di straordinario e delle eventuali spese di missione;
- ✓ può svolgere, su indicazione e successiva designazione della DCRSCUA, sentiti i Direttori regionali e i Direttori di coordinamento metropolitano, incarichi di RUP, DEC, componente/segretario delle Commissioni giudicatrici o altre funzioni tecniche.

I contenuti della sopracitata Circolare 15 del 23 gennaio 2024 nonché dell'Ordine di Servizio n. 6 del 31 maggio 2024, sono stati illustrati con apposito Messaggio Hermes n. 2140 del 6 giugno 2024, avente ad oggetto "Evoluzione del processo di centralizzazione degli acquisti di lavori, beni e servizi. Attività di gestione delle risorse strumentali. Costituzione di un "*Pool di operatori territoriali*" a supporto della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti." Nel medesimo messaggio è stato, inoltre, rappresentato che in un secondo momento sarebbero state fornite comunicazioni in merito all'organizzazione di un team building centro/territorio, al fine di ottimizzare le sinergie e di condividere spirito di collaborazione e scopo comune.

Il modello di Stazione Unica Appaltante comporta per la DCRSCUA ancor più alla luce delle suddette implementazioni una complessiva attività di aggregazione dei fabbisogni, al fine di ricondurre ad unità tutta una pluralità di affidamenti locali e programmare, a livello centrale, le strategie di gara ritenute più adeguate a soddisfare le esigenze rappresentate, valutandone l'impatto in termini di economie di scala e di efficienza delle procedure di acquisto.

Il governo centralizzato delle procedure di acquisto produce:

- elevata specializzazione del gruppo di lavoro, grazie anche all'utilizzo di risorse umane con importanti competenze in materia;
- economie di esperienza su categorie merceologiche complesse;
- gestione dinamica delle risorse territoriali: mantenimento delle risorse all'interno delle Direzioni regionali e di coordinamento metropolitano per l'espletamento di tutte le procedure di importo inferiore alle soglie stabilite e di quelle non competitive di importo superiore;
- standardizzazione delle procedure;
- economie di scala anche mediante procedure centralizzate a livello nazionale;

- una più efficace programmazione delle attività ed una riduzione della parcellizzazione delle procedure di affidamento, con contratti più ampi sotto il profilo quantitativo e temporale;
- una maggiore attenzione alla platea degli operatori economici ed ai criteri di scelta del contraente;
- lo sviluppo di modelli di consumo sostenibili, orientando il mercato verso comportamenti eco-virtuosi;
- una maggiore uniformità nella gestione dell'attività negoziale;
- un minor rischio corruttivo.

2. INIZIATIVE PER IL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN TEMA DI CONTRATTI PUBBLICI

La Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti garantisce la rigorosa osservanza della normativa di riferimento, peraltro in continua evoluzione, monitorando, altresì, l'incessante produzione giurisprudenziale.

A tal fine, la DCRSCUA adotta costantemente provvedimenti tesi a omogeneizzare le prassi amministrative e contabili utilizzate dagli uffici centrali e territoriali, in modo da renderle coerenti con il disposto della normativa codicistica e con i provvedimenti di volta in volta emanati da A.N.AC..

Le iniziative trovano riscontro nei documenti di messaggistica interna e nella predisposizione di *format* documentali.

2.1. MESSAGGISTICA INTERNA 2024

Si riportano di seguito una selezione di messaggi emanati dalla DCRSCUA nel periodo 2023-2024 che, per la materia trattata, impattano maggiormente sul tema dell'anticorruzione e trasparenza.

- Messaggio Hermes n. 4115 del 21/01/2023 recante: " *Gli affidamenti diretti alla luce del nuovo Codice dei Contratti pubblici- Disposizioni Operative.*";
- Messaggio Hermes n. 4155 del 23/11/2023 recante: " *Definizione delle nuove soglie di rilevanza comunitaria per i contratti pubblici.*";
- Messaggio Hermes n. 4343 del 05/12/2023, recante: " *Legge 27 novembre, n.170 – Le principali novità in tema di contratti pubblici. Circolare MIT n. 298 del 23 novembre 2023*";
- Messaggio Hermes n. 4452 del 14/12/2023, recante: " *Individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza bando – Indagini di mercato.*";
- Messaggio Hermes n. 4595 del 21/12/2023, recante: " *La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti. Comunicato A.N.AC. del 12 dicembre 2023.*";
- Messaggio Hermes n. 4632 del 22/12/2023, recante: " *comunicato A.NAC. – MIT adottato con delibera A.N.AC. n. 582 del 13 dicembre 2023.*";

- Messaggio Hermes n. 4664 del 27/12/2023, recante: " *Rilascio della procedura per la ripartizione dei compensi incentivanti del personale incaricato delle funzioni tecniche svolte nelle procedure di affidamento.*;
- Messaggio Hermes n. 112 del 10/01/2024, recante: " *La garanzia provvisoria e la verifica di autenticità. Delibera A.N.AC n. 606 del 19 dicembre 2023.*";
- Messaggio Hermes n. 275 del 22/01/2024, recante: " *Novità normative in materia di appalti pubblici.*";
- Messaggio Hermes n. 291 del 23/01/2024, recante: " *Delibera A.N.AC. n. 610/2023. Importo del contributo dovuto all'Autorità.*";
- Messaggio Hermes n. 373 del 26/01/2024, recante: " *Indicazioni di carattere transitorio sull'applicazione delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici in materia di digitalizzazione degli affidamenti di importo inferiore a 5000 Euro. Comunicato A.N.AC. del 10 gennaio 2024.*";
- Messaggio Hermes n. 411 del 30/01/2024, recante: " *Comunicato A.N.AC. del 26 gennaio 2024 – Avviso agli operatori economici per il pagamento degli importi a favore dell'Autorità. Disposizioni operative per le Stazione Appaltanti.*";
- Messaggio Hermes n. 545 del 08/02/2024, recante: " *Chiarimento applicativo sulle modalità transitorie per la verifica telematica delle polizze fideiussorie di cui all'art. 106, comma 3, del Codice dei contratti pubblici, previste nella delibera A.N.AC. del 31 gennaio 2024*";
- Messaggio Hermes n. 595 del 09/02/2024, recante: " *Avviso A.N.AC. del 5 gennaio 2024 – Adempimenti Legge 190/2012, art. 1, comma 32. Quadro normativo di sintesi in materia pubblicità legale e trasparenza. Istruzioni operative per i RUP.*";
- Messaggio Hermes n. 626 del 12/02/2024, recante: " *Quadro di sintesi delle principali attività delle stazioni appaltanti in materia di digitalizzazione*";
- Messaggio Hermes n. 994 del 07/03/2024, recante: " *Criteri per la nomina, la composizione ed il funzionamento delle Commissioni giudicatrici e del Seggio di gara, ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs. n. 36/2023.*";
- Messaggio Hermes n. 1020 del 08/03/2024, recante: " *Affidamento diretto nel Nuovo Codice - Parere MIT n. 2301/2024.*";
- Messaggio Hermes n. 1117 del 15/03/2024, recante: " *Legge 23 febbraio 2024, n. 18 di conversione, con modificazioni, del Decreto - Legge 30 dicembre 2023, n. 215. Decreto - Legge 2 marzo 2024, n. 19. Principali novità in tema di contratti pubblici.*";
- Messaggio Hermes n. 1251 del 26/03/2024, recante: " *Procedure Negoziate ed Affidamenti Diretti – Forma del Contratto Parere MIT n. 2341/2024.*";
- Messaggio Hermes n. 1468 del 12/04/2024, recante: " *Imposta di bollo sui contratti Pubblici. Indicazioni operative.*";

- Messaggio Hermes n. 1483 del 15/04/2024, recante: " *Criteri e modalità per il conferimento degli incarichi di collaudo di lavori e verifica di conformità di servizi, forniture attinenti componenti edilizie, strutture ed impianti, ai sensi dell'art. 116 del D. Lgs. n. 36/2023.*";
- Messaggio Hermes n. 1853 del 15/05/2024, recante: " *Legge 29 aprile 2024, n. 56 di conversione, con modificazioni, del Decreto - Legge 2 marzo 2024, n. 19. D.L. 07 maggio 2024, n. 60 – Art. 28*".
- Messaggio Hermes n. 2029 del 29/05/2024, recante: "Monitoraggio dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e Implementazione dei criteri di sostenibilità.";
- Messaggio Hermes n. 2140 del 06/06/2024, recante: "Evoluzione del processo di centralizzazione degli acquisti di lavori, beni e servizi. Attività di gestione delle risorse strumentali. Costituzione di un "Pool di operatori territoriali" a supporto della Direzione Centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.";
- Messaggio Hermes n. 2340 del 24/06/2024, recante: "Conclusione di alcuni regimi transitori rilevanti per gli appalti pubblici";
- Messaggio Hermes n. 2341 del 24/06/2024, recante: "Utilizzazione della procedura Negoziata in luogo dell'Affidamento Diretto - Parere MIT n. 2577/2024";
- Messaggio Hermes n. 2346 del 24/06/2024, recante: "Affidamento Diretto e Accordi Quadro. - Comunicato del Presidente A.N.AC. del 5 giugno 2024.";
- Messaggio Hermes n. 2435 del 01/07/2024, recante: " *Articolo 50 del D. Lgs. n. 36/2023 –Modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza bando – Novità operative piattaforma di approvvigionamento digitale certificata CONSIP s.p.a. indagini di mercato.*";
- Messaggio Hermes n. 2499 del 04/07/2024, recante: " *Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori dei lavori. Beneficio dell'incremento del quinto senza limitazioni per la mandataria. Consiglio di Stato, Sez. V, 7 marzo 2024, Sentenza n. 2227.*";
- Messaggio Hermes n. 2500 del 04/07/2024, recante: "Affidamento Diretto e Accordi Quadro. Comunicato del Presidente A.N.AC. del 10 luglio 2024.";
- Messaggio Hermes n. 2707 del 24/07/2024, recante: " *Articolo 50 del D. Lgs. n. 36/2023 – Modalità di individuazione degli operatori economici da invitare alle procedure negoziate senza bando – Novità operative piattaforma di approvvigionamento digitale certificata CONSIP s.p.a. indagini di mercato.*";
- Messaggio Hermes n. 2835 del 12/08/2024, recante: " *Vademecum informativo per gli affidamenti diretti di lavori inferiori a 150.000 euro e di forniture e servizi di importo inferiore a 140.000 euro.*";
- Messaggio Hermes n. 2872 del 23/08/2024, recante: " *Esecuzione anticipata delle prestazioni. Chiarimenti.*";

- Messaggio Hermes n. 3280 del 03/10/2024, recante: "*Patente a crediti. Novità in tema di appalti pubblici.*";
- Messaggio Hermes n. 3762 del 12/11/2024, recante: "*Modifiche contrattuali. Proroga tecnica, Opzione di Proroga e Rinnovo. Chiarimenti e disposizioni operative.*";
- Messaggio Hermes n. 3763 del 12/11/2024, recante: "*Garanzie provvisorie e definitive. Chiarimenti in merito alla possibilità di applicare riduzioni ed incrementi previsti per gli appalti sopra soglia comunitaria anche agli affidamenti di importo inferiore alle suddette soglie. Parere MIT n. 2129/2023.*";
- Messaggio Hermes n. 3823 del 13/11/2024, recante: "*Verifica Durc - Chiarimenti e disposizioni operative in fase di esecuzione - Raggruppamenti Temporanei di Impresa e contratti di subappalto.*";

2.2 PREDISPOSIZIONE FORMAT DOCUMENTALI

Nell'ambito delle misure volte alla trasparenza e anticorruzione, continua a costituire una importante attività la standardizzazione della documentazione di gara.

Al fine di uniformare prassi e comportamenti e assicurare, quanto più possibile, la *compliance* degli atti, vengono elaborati e pubblicati sul portale istituzionale degli schemi-tipo per la redazione di tutta la documentazione di gara richiesta per ogni singola tipologia di procedura, ad uso degli uffici centrali e delle strutture territoriali dell'INPS. Tale raccolta comprende, oltre alle varie tipologie di determine, anche il disciplinare/lettera d'invito ed i principali allegati, parti integranti della *lex specialis*, quali: domanda di partecipazione, Autodichiarazione e ulteriori dichiarazioni rilevanti, modello di attestato di avvenuto sopralluogo, dichiarazione dell'impresa ausiliaria e contestuali dichiarazioni di impegno nonché lo schema-tipo di contratto.

Tutta la documentazione è, comunque, sempre oggetto di un costante aggiornamento, che recepisce oltre alle nuove disposizioni *medio tempore* emanate, anche gli orientamenti giurisprudenziali nonché il contenuto dei pareri del MIT e le indicazioni fornite da A.N.AC. attraverso la pubblicazione delle proprie determine e bandi tipo.

3. PANTOUFLAGE

Come noto, l'art. 1, comma 42, lett. I), della l. 190/2012 ha inserito all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 il comma 16-*ter*, che dispone il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano "*esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni*", di prestare, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. La norma prevede, inoltre, in caso di violazione del divieto, specifiche conseguenze sanzionatorie che producono effetto nei confronti sia dell'atto sia dei soggetti. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire compensi eventualmente percepiti.

Il rischio valutato dalla norma in questione è che durante il periodo di servizio il dipendente pubblico possa artatamente preconstituire situazioni lavorative vantaggiose e così sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per ottenere un lavoro per lui attraente presso l'impresa o il soggetto privato con cui entra in contatto.

Al fine di garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, la DCRSCUA nella predisposizione dei *format* pone particolare attenzione alla questione. Per tale motivo, è stata espressamente prevista, nel paragrafo del Disciplinare/Lettera di Invito dedicato ai requisiti generali, l'esclusione degli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'Istituto affidante negli ultimi tre anni.

Sull'argomento, è in corso di emanazione un importante messaggio, avente ad oggetto le Linee Guida ANAC. n. 1/2024, emanate dall'Autorità con delibera n. 493 del 25 settembre 2024. Con tale provvedimento, l'A.N.AC. ha fornito indirizzi interpretativi e operativi sui profili sostanziali e sanzionatori riguardanti il divieto di pantouflage, non esaminati nel PNA, al fine di aiutare le Amministrazioni nell'applicazione del divieto, orientandole nella individuazione di misure di prevenzione del pantouflage.

4. MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

Per favorire l'analisi e la valutazione dell'impatto in termini di risparmio della spesa e di efficienza degli approvvigionamenti, la DCRSCUA sta ultimando l'elaborazione di un cruscotto informatico per il monitoraggio dell'attività negoziale, in grado di assolvere non solo le funzioni gestionali e informative rispetto alle procedure avviate, ma anche quelle di trasparenza e valutazione delle performance realizzate.

Sotto il profilo gestionale, il programma permetterà l'informatizzazione, la visibilità della programmazione degli approvvigionamenti e la rappresentazione dello stato delle procedure in essere, in base ai diversi ambiti di aggregazione, definendo, per ciascuna di esse, una serie di elementi identificativi: oggetto, RUP, capitoli di spesa, importi, anni di riferimento della spesa, tempistica della predisposizione della documentazione di gara, della procedura di approvvigionamento e della stipula contrattuale.

Tale sistema non si limiterà ad esaminare la prospettiva economica delle diverse attività di acquisto ma ne analizzerà l'ambito complessivo in termini di continuità, tempestività, qualità. In questo modo sarà possibile avere una visione d'insieme della gestione del processo di acquisto centralizzato, monitorando la puntualità nell'esecuzione di gare, la coerenza con il budget definito, la realizzazione di risparmi e l'efficacia derivante dall'omogeneizzazione dei servizi. Ciò consentirà non solo di programmare azioni migliorative e di estendere eventuali *best practices* che si realizzano durante l'attività ma anche di gestire e valutare eventuali rischi corruttivi nonché di garantire la trasparenza dell'azione amministrativa nell'ambito dei contratti di appalto.

5. AFFIDAMENTI DIRETTI

Gli affidamenti diretti sono disciplinati dall'art. 50, lettere a) e b) del Codice, il quale prevede che le stazioni appaltanti possano procedere con tale strumento per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza la previa consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione Appaltante.

Corre l'obbligo di segnalare che, sebbene il legislatore consenta l'affidamento diretto anche senza la previa interlocuzione di più operatori economici, al fine di evitare effetti distorsivi in tema di legalità e trasparenza, questa Direzione da sempre raccomanda quale "*best practice*" il confronto di più preventivi di spesa, specificando che il numero di quelli da richiedere deve essere direttamente proporzionale all'importo dell'appalto da affidare. In tal senso, è stato più volte suggerito di acquisire almeno due preventivi, in caso di affidamenti di modico valore e fino a quattro, in caso di importi più rilevanti, sempre che siano disponibili in tale numero gli operatori economici da consultare nel mercato di riferimento.

Per tutti gli affidamenti diretti vige, inoltre, l'obbligo del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del Codice, in virtù del quale è, di norma, vietato l'affidamento di un appalto ad un contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano ad oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere oppure nello stesso settore di servizi. Per espressa previsione normativa il suddetto principio può essere derogato per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.

Anche in quest'ultimo caso, quale ulteriore misura di prevenzione del rischio corruttivo, la scrivente Direzione raccomanda quale "*best practice*" di evitare, ove possibile, l'affidamento al contraente uscente. Sull'argomento, è stato emanato un apposito Messaggio Hermes il n. 4115 del 21/01/2023.

6. MODIFICHE DEI CONTRATTI IN CORSO DI ESECUZIONE

Diverse indicazioni sono state fornite anche alle strutture territoriali in merito alla necessità di garantire la conformità alla normativa di modifiche dei contratti in corso di esecuzione.

In particolare, le azioni raccomandate riguardano:

- un adeguato rilievo dei fabbisogni ed una conseguente programmazione degli acquisti;
- un controllo periodico e un monitoraggio delle future scadenze contrattuali;
- una adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, anche già in essere, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili;
- una appropriata progettazione delle gare, includendovi, anche in via precauzionale, l'opzione di proroga.

Sull'argomento è stato emanato un apposito Messaggio Hermes il n. 3672 del 12 novembre 2024 con il quale oltre a chiarire e sottolineare le differenze tra l'opzione di proroga, la proroga tecnica e l'istituto del rinnovo, sono state fornite apposite indicazioni operative.

7. FUNZIONI TECNICHE

Al fine del rispetto del principio di economicità, onde evitare l'eventuale e non adeguatamente motivato ricorso a incarichi esterni per servizi di supporto al RUP e/o di progettazione degli interventi, con il possibile rischio corruttivo di favorire alcuni specifici professionisti, questo Istituto ha adottato, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 98 del 14 dicembre 2023, il *"Regolamento per la disciplina delle modalità di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, ai sensi dell'articolo 45 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36"*.

Ad ogni buon conto, per le procedure bandite in data successiva all'entrata in vigore del nuovo Codice, le attività oggetto di corresponsione degli incentivi sono le seguenti: programmazione della spesa per investimenti; responsabile unico del progetto; collaborazione all'attività del responsabile unico del progetto (responsabili e addetti alla gestione tecnico-amministrativa dell'intervento); redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali; redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica; redazione del progetto esecutivo; coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione; verifica del progetto ai fini della sua validazione; predisposizione dei documenti di gara; direzione dei lavori; ufficio di direzione dei lavori (direttore/i operativo/i, ispettore/i di cantiere); coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione; direzione dell'esecuzione; collaboratori del direttore dell'esecuzione; coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione; collaudo tecnico-amministrativo; regolare esecuzione; verifica di conformità; collaudo statico (ove necessario).

Gli oneri economici relativi alle sopracitate attività tecniche, per espressa previsione di legge, sono a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure di affidamento.

Al fine di semplificare le modalità di corresponsione degli incentivi, è stato sviluppato un apposito applicativo su SIGEC grazie al quale si può procedere in modo efficace ed efficiente alla concreta liquidazione dei compensi incentivanti. Tale applicativo, rilasciato con apposito Messaggio Hermes n. 4664 del 27/12/2023, consente di gestire la corresponsione degli incentivi maturati e maturandi dalla data di adozione del Regolamento nonché di quelli relativi al periodo pregresso, a partire dal 25 giugno 2014, nei limiti delle risorse finanziarie accantonate.

8. ONERI MOTIVAZIONALI

Al fine di garantire un operato amministrativo imparziale e trasparente e mettere le stazioni appaltanti al riparo da eventuali rilievi e rischi di contenzioso, il Legislatore ha prescritto nella documentazione di gara una puntuale e coerente motivazione, che espliciti in maniera esaustiva l'analisi dei fatti e le ragioni giuridiche che hanno determinato il processo decisionale e che conferisca forza e legittimità al provvedimento.

La DCRSCUA, con vari messaggi, ha sottolineato l'obbligo del rispetto degli oneri motivazioni contenuti nella determina di indizione gara in tutti i casi previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento: alla mancata sussistenza di un interesse transfrontaliero per gli appalti sotto soglia, all'ipotesi in cui la stazione appaltante intenda riservare alcune prestazioni all'affidatario evitandone il subappalto, al mancato inserimento di clausole sociali in caso di appalti di servizi di natura diversa da quelli intellettuali, al mancato utilizzo degli strumenti negoziali messi a disposizione da Consip, alla deroga al principio di rotazione, al mancato frazionamento in lotti funzionali, alla deroga al bando-tipo. Tali aspetti sono stati opportunamente evidenziati nei *format* delle determine a contrarre, messi a disposizione delle strutture territoriali e centrali dell'Istituto.

9. DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO

La digitalizzazione delle procedure di acquisto mira a realizzare un sistema di appalti pubblici teso verso la massima trasparenza dei flussi informativi e l'efficace controllo del processo di spesa, assicurando, al contempo, a tutti gli attori coinvolti – pubblici e privati – accessibilità e interoperabilità di dati e servizi, oltre a prevenire rischi di corruzione e frode.

In tal senso, la DCRSCUA ha adottato diverse iniziative tra cui:

- in un'ottica di Green Public Procurement, ha sviluppato e messo a disposizione sul sistema SIGEC uno strumento di caricamento e monitoraggio delle informazioni relative all'applicazione dei CAM nelle procedure di approvvigionamento;
- il perfezionamento del processo informatizzato di rilevazione dei fabbisogni, attraverso l'inserimento a sistema del Piano gare e l'acquisizione automatica del Codice gara e del Codice univoco di intervento, funzionali alla predisposizione dei Programmi triennali degli acquisti di beni e servizi e dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. n. 36/2023;
- lo sviluppo di un'apposita funzionalità relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, che consente una semplificazione delle attività di ripartizione e liquidazione degli incentivi medesimi, tracciabilità e gestione automatizzata di tutte le fasi del procedimento, individuazione dei beneficiari e delle funzioni svolte oltre alla possibilità di monitorare e generare una reportistica;
- l'introduzione di un sistema di alerting automatico in relazione alle scadenze dei contratti che prevede l'implementazione e utilizzo di un sistema di invio automatico di alert finalizzati a supportare i soggetti responsabili (RUP) nel monitoraggio delle scadenze contrattuali e, conseguentemente, nell'avvio tempestivo delle procedure di affidamento, al fine di garantire la continuità di lavori, forniture e servizi nel tempo;
- l'implementazione del sistema di registrazione dei criteri di sostenibilità inseriti come requisiti premianti negli atti di gara, che consenta il monitoraggio del numero delle procedure in cui sono inseriti i suddetti criteri;

La DCRSCUA si pone, poi, l'ulteriore ambizioso obiettivo di diventare un *benchmark* di riferimento attraverso la digitalizzazione del processo di acquisto *end to end* (dalla programmazione e pianificazione dei fabbisogni all'esecuzione dei contratti), ovvero una

stazione appaltante totalmente digitalizzata, che utilizzi le tecnologie digitali non solo per gestire tutte le fasi del processo di acquisto, ma anche per dialogare con i diversi soggetti esterni coinvolti.

Per realizzare tutto questo è necessario implementare strumenti di *Workflow Management* al fine di consentire alle strutture coinvolte di gestire e tracciare direttamente a sistema tutte le attività di acquisto e prevedere passaggi approvativi che supportino il monitoraggio delle diverse fasi del processo, diminuendo così i tempi di espletamento delle procedure.

Sono in fase di realizzazione e/o perfezionamento alcune innovazioni da apportare sul Sistema di Gestione Contratti (di seguito anche "SIGEC"):

- l'implementazione della gestione informatica della documentazione, con il Fascicolo di gara sul sistema SIGEC, che permette la consultazione dei documenti relativi alle procedure di gara, in parte già presenti a sistema ed in parte alimentati, volta per volta, dal RUP;
- l'ampliamento dell'utilizzo di strumenti informatici volti al controllo dell'esecuzione contrattuale (piattaforma e-procurement con i relativi cataloghi elettronici, che permettono di effettuare telematicamente ordinativi ai fornitori, monitorando l'avanzamento del contratto);
- lo sviluppo di una funzionalità su SIGEC atta a calcolare automaticamente l'importo delle penali da comminare all'operatore economico in caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni;
- l'implementazione della funzionalità SIGEC relativa all'anagrafica centralizzata dei RUP, comprensiva di tutto il territorio nazionale, per agevolare i Responsabili unici del procedimento e le Stazioni appaltanti negli adempimenti normativi, tra cui le disposizioni in tema di trasparenza e pubblicità;
- l'aggiornamento dell'Albo fornitori dell'Istituto, in considerazione dell'innalzamento delle soglie per gli affidamenti diretti e per le procedure negoziate, attraverso la revisione tecnica della modulistica e del Regolamento relativo che disciplina categorie, fasce, modalità di costituzione e revisione;
- un sistema di *Repository* documentale, il quale consentirà l'archiviazione sistematica e organizzata di particolari tipologie di documenti (es. documentazione standard di gara, pareri dell'Avvocatura, ecc.) e la loro semplice e veloce consultazione;
- una funzione per la gestione automatizzata delle Determine, al fine di consentire ai RUP di predisporre tali documenti direttamente su SIGEC mediante la compilazione di apposite maschere;
- una funzione per la standardizzazione e l'informatizzazione della gestione dei cespiti;
- un'apposita funzionalità per la standardizzazione del processo di regolare esecuzione finalizzato ad uniformarne le modalità operative e gli applicativi utilizzati;
- l'automatizzazione del processo di verifica di congruità delle proposte di gara pianificate dalle strutture centrali e territoriali mediante il coinvolgimento della Direzione centrale Bilanci, Contabilità e Servizi Fiscali, per finalizzare l'automazione della fase di rilevazione dei fabbisogni;

- l'estensione della firma digitale ad ulteriori documenti del processo di acquisto e ad altri soggetti coinvolti nel processo stesso;
- l'implementazione di soluzioni di interscambio di documenti e informazioni mediante l'interoperabilità tra: le piattaforme esterne, attualmente utilizzate per la gestione delle procedure di approvvigionamento (A.N.AC. e Consip) e SIGEC; i sistemi interni, SIGEC e Gare on line.

10. AFFIDAMENTO DELL'APPALTO ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO

È nella fase di affidamento di un appalto che gli uffici della stazione appaltante sono chiamati a porre in essere misure concrete per mitigare il rischio corruttivo e prevenire conflitti di interesse, a tutela dei principi di imparzialità e indipendenza dell'azione amministrativa.

A tal fine, le *best practices* adottate dalla DCRSCUA riguardano:

- la previsione di un aggiornamento dell'albo fornitori, reso ancor più necessario dal Nuovo Codice degli Appalti, il quale prevede espressamente il ricorso ad elenchi di operatori economici o albi istituiti presso la Stazione Appaltante, quale possibile modalità operativa per individuare gli operatori economici da invitare alle procedure sottosoglia;
- la separazione delle funzioni di valutazione tecnica/economica demandate alla Commissione di gara (OEPV) e le funzioni amministrative demandate alla stazione appaltante;
- le verifiche ex artt. 94, 95, 96, 97 e 98 del Codice degli appalti pubblici, attribuite ad apposito ufficio individuato presso la DCRSCUA;
- l'individuazione di una "Check list" di controllo sul rispetto, per ciascuna gara, degli obblighi di segnalazione all'A.N.AC., ai fini dell'iscrizione al Casellario informatico dei contratti pubblici;
- la corretta conservazione dei documenti di gara e dei verbali (Dossier contrattuale);
- il rispetto di tutti obblighi di trasparenza e pubblicità previsti dalla vigente normativa;
- l'adozione di misure adeguate ad individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interessi nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti e lo svolgimento di un'intensa attività di verifica affinché chi versi in ipotesi di conflitto di interessi ne dia tempestiva comunicazione alla stazione appaltante e si astenga dal partecipare alle procedure di gara.

Nella fase di esecuzione del contratto, le misure che vengono adottate dalla DCRSCUA al fine di verificare l'esatta corrispondenza tra ciò che l'appaltatore pone in atto per soddisfare il fabbisogno richiesto e quanto specificatamente pattuito nel contratto riguardano:

- la predisposizione di una "Check list" di verifica dei tempi di esecuzione, al fine di attivare specifiche misure di intervento in caso di ritardo rispetto al cronoprogramma;
- la predisposizione di "Check list" al fine di monitorare e controllare quanto effettivamente eseguito dall'appaltatore e quanto previsto dalle clausole contrattuali;
- adeguate motivazioni in ordine all'adozione di eventuali varianti e di estensioni del contratto con riguardo alla congruità dei costi e dei tempi di esecuzione aggiuntivi e delle eventuali modifiche contrattuali;

- adeguate verifiche per identificare il titolare effettivo dell'impresa subappaltatrice in sede di autorizzazione del subappalto;
- adeguate verifiche atte ad accertare che le prestazioni oggetto del contratto di avvalimento siano svolte direttamente dalle risorse umane e strumentali dell'impresa ausiliaria;
- la verifica del corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasmissione all'A.N.AC. delle varianti/modifiche contrattuali;
- la separazione delle funzioni dei soggetti addetti alla predisposizione dei pagamenti da quelli chiamati all'erogazione degli stessi, attraverso una diversa abilitazione sul sistema SIGEC.

11. FORMAZIONE

Al fine di garantire l'ottimale gestione del processo di acquisto nel rispetto dei principi fondamentali della programmazione, della trasparenza e della semplificazione e conformità della documentazione di gara alle prescrizioni di legge, viene dato un forte impulso anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, all'attività formativa in materia di processi di acquisto, volta alla definizione di un modello di *accountability* della Direzione centrale Risorse Strumentali e Centrale Unica Acquisti.

In tal senso, la DCRSCUA ha provveduto all'aggiornamento formativo del personale attraverso la fruizione dei seguenti corsi:

1. "La digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici" e "Il ciclo del contratto nel nuovo Codice dei contratti pubblici", Società ADACI FORMANAGEMENT, Durata 8 ore, suddivise in due giornate da 4 ore ciascuna;
2. "Il costo della manodopera e l'assorbimento del personale nei contratti pubblici" della durata quattro ore, Società ITA GRUPPO SOI
3. "I nuovi incentivi per le funzioni tecniche", della durata quattro ore, SOCIETÀ ITA SRL;
4. "Accesso agli atti di gara dopo il D. Lgs. n. 36/23, della durata quattro ore, Società ITA GRUPPO SOI.

Con apposite sessioni in videoconferenza vengono, poi, costantemente coinvolti gli operatori sul territorio, con proficua interazione su prassi ed interpretazioni normative, accompagnate dai più recenti orientamenti giurisprudenziali.

Inoltre, con l'intento di migliorare i processi di lavoro e fornire un innovativo strumento di collaborazione in ambito territoriale, viene quotidianamente implementata la *community* dedicata agli acquisti nella piattaforma Agorà, sistema di *corporate networking* strutturato in aree tematiche, che rappresenta per l'Istituto un'innovazione non solo tecnologica ma anche culturale e organizzativa integrando il tradizionale approccio apicale *Top-Down* tipico di un ente della PA con quello *Bottom-Up*, caratteristico degli ambienti Social e Web 2.0.

In parallelo alla piattaforma Agorà, è stata creata una mailing list di operatori del settore distribuiti sul territorio, alla quale vengono costantemente inoltrate apposite indicazioni operative, relativamente alle più recenti interpretazioni giurisprudenziali, pareri MIT e comunicati A.N.AC.

12. INDICATORI SU PROCEDURE DI GARA E CONTRATTI 2023

- **Rapporto tra procedure negoziate (con e senza pubblicazione del bando di gara) e procedure ordinarie.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di aggiudicazione di procedure negoziate (con o senza bando e Richieste di offerta MEPA) adottate nel 2023 e raffrontate con la totalità delle determinazioni di aggiudicazione adottate nel medesimo periodo, indipendentemente dalle date di avvio (determina di indizione), che prevedono la stipula di un contratto base (sono state, pertanto, escluse dal computo i provvedimenti autorizzativi di varianti su contratti già attivi, comprensivi di proroghe, rinnovi e ripetizione dei servizi analoghi).

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2023	74	22.407.275,78
Totale procedure aggiudicate nel 2023	850	570.221.737,72
Negoziato/totale	8,7%	3,93%

È da evidenziare che i dati esposti, estratti dalla procedura SIGEC, sono aggregati a livello nazionale, includendo informazioni afferenti alla Direzione generale e alle stazioni appaltanti territoriali (Direzioni regionali e Direzioni di Coordinamento metropolitano).

Il dato relativo alle procedure 2023 è da confrontare con le rilevazioni 2019, 2020, 2021 e 2022:

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2022	128	273.109.326,57
Totale procedure aggiudicate nel 2022	1128	929.409.719,05
Negoziato/totale	11,4%	29,4%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2021	101	32.412.007,18

Totale procedure aggiudicate nel 2021	1075	932.961.265,39
Negoziato/totale	9,4%	3,5%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2020	179	178.449.707,91
Totale procedure aggiudicate nel 2020	1420	596.535.781,75
Negoziato/totale	13%	30%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure negoziate aggiudicate nel 2019	276	104.835.519,75
Totale procedure aggiudicate nel 2019	1.285	574.992.060,93
Negoziato/totale	21%	18%

Al riguardo, si segnala che, rispetto agli esercizi pregressi, le procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2023 risultano numericamente ridotte sia in ordine di procedure che di importo e l'indicatore relativo al numero delle procedure si è ridotto dal 21% del 2019 al 8,7% del 2023.

Tutto ciò a testimonianza che le Stazioni appaltanti hanno comunque privilegiato strumenti suggeriti dalla normativa vigente, ricorrendo a Convenzioni CONSIP, a Convenzioni in accordo quadro CONSIP e al Sistema dinamico di acquisizione SDAPA.

Si precisa, inoltre, che delle n. 74 procedure negoziate aggiudicate nel corso del 2023, n. 67 procedure sono state in ogni caso eseguite utilizzando il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione Me.PA., messo a disposizione da CONSIP.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2023, sono state aggiudicate procedure di gara per un importo complessivo di € 570.221.737,72. A concorrere per il raggiungimento di questo importo sono le molteplici procedure aggiudicate per servizi informatici, previste dal Piano strategico ITC dell'Istituto volte a dotare l'Istituto dei servizi necessari ad avviare una serie di interventi e progetti di innovazione e trasformazione digitale. Tali procedure per i servizi informatici rilevano un importo contrattualizzato di circa € 304.000.000,00, pari al 53% del totale.

Le procedure di approvvigionamento di maggior rilievo, relative ai suddetti servizi, sono riportate dettagliatamente nella tabella di seguito riportata:

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00012	17.01.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 5 - LOTTO 6 - MIGRAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA SAP A SAP S/4 HANA IN CLOUD	14.991.119,34	ADESIONE E AQ CONSIP	95866333D1
RS30-2023-00110	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PA- LOTTO 3 - SECONDA ADESIONE	6.060.167,00	ADESIONE E AQ CONSIP	967237043A
RS30-2023-00114	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E SERVIZI DI PMO PER LE PA- LOTTO 3 - TERZA ADESIONE	6.068.060,40	ADESIONE E AQ CONSIP	9673372F17
RS30-2023-00180	22.03.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD E AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DEMAND E PMO PER LE PA CENTRALI - LOTTO 1	39.995.662,60	ADESIONE E AQ CONSIP	968027821E
RS30-2023-00185	24.03.2023	FORNITURA E MANUTENZIONE DI APPARATI STORAGE PER L'AMBIENTE SERVER FARM DEL CEN	8.142.292,20	SDAPA	9281041D4F
RS30-2023-00244	11.04.2023	SERVIZI DI SICUREZZA DA REMOTO, DI COMPLIANCE E CONTROLLO PER LE PA - LOTTO 1	27.453.382,52	ADESIONE E AQ CONSIP	9735508B58
RS30-2023-00299	08.05.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 5 - LOTTO 7 - ADEGUAMENTO LICENZE E ACQUISTO COMPONENTI ADOBE AEM	8.520.297,70	ADESIONE E AQ CONSIP	9674633FB3
RS30-2023-00321	17.05.2023	SERVIZIO DI GESTIONE, SUPPORTO E SVILUPPO DELL'ATTUALE SISTEMA RINA	7.000.238,00	PROCEDURA APERTA	9623953142
RS30-2023-00459	30.06.2023	FORNITURA, MANUTENZIONE E MESSA IN OPERA DEI SISTEMI ZSYSTEM E DEGLI APPARATI STORAGE PER IL CEN E IL CDR	35.471.317,00	SDAPA	9914282453
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	45.153.169,90	ADESIONE E AQ CONSIP	A0039204ED
RS30-2023-00825	15.12.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 5 - LOTTO 8 - EDIZIONE 5 - FORNITURA DI PRODOTTI SAS E SERVIZI CONNESSI	5.700.479,67	ADESIONE E AQ CONSIP	A0347A23DF
RS30-2023-00851	21.12.2023	LICENZE SOFTWARE MULTIBRAND 6 - LOTTO 6 - EDIZIONE 6 - PRODOTTI E SERVIZI PROFESSIONALI SAP S/4 HANA	12.268.910,00	ADESIONE E AQ CONSIP	B0B12A9DF0
RS30-2023-00856	22.12.2023	PUBLIC CLOUD IAAS E PAAS - LOTTO 8 - SERVIZI TECNOLOGICI	13.176.421,17	ADESIONE E AQ CONSIP	A038DA0645
RS30-2023-00877	28.12.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	39.019.019,05	ADESIONE E AQ CONSIP	A03B7D1789
TOTALE			269.020.536,55		

Al riguardo, si elencano le procedure per i Servizi informatici, aggiudicate nel corso del 2023, che rientrano nei Progetti PNRR:

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG	CUP
RS30-2023-00110	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD LOTTO 3 - II ADESIONE	6.060.167,00	ADESIONE AQ CONSIP	967237043A	F51B21006140006
RS30-2023-00114	24.02.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD LOTTO 3 - III ADESIONE	6.068.060,40	ADESIONE AQ CONSIP	9673372F17	F51B21006140006
RS30-2023-00124	03.03.2023	ACQUISTO DELLA PIATTAFORMA SAP SUCCESSFACTORS ATTRAVERSO SERVIZI CLOUD SAAS E PAAS	1.696.936,65	SDAPA	940593571B	F51B21006140006
RS30-2023-00180	22.03.2023	SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA CLOUD AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI DEMAND E PMO PER LE PA CENTRALI	39.995.662,60	ADESIONE AQ CONSIP	968027821E	F51B21006140006
RS30-2023-00299	08.05.2023	ADEGUAMENTO LICENZE ED ACQUISTO COMPONENTI ADOBE AEM E RELATIVI SERVIZI PROFESSIONALI	8.520.297,70	ADESIONE CONSIP	9674633FB3	F51B21006150006
RS30-2023-00449	28.06.2023	POTENZIAMENTO DELLE RISORSE COMPUTAZIONALI TECNOLOGIE SERVER 4 LOTTO 4	2.191.332,82	ADESIONE CONSIP	9832177921	F51B21006140006
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2	45.153.169,90	ADESIONE AQ CONSIP	A0039204ED	F51B21006140006
RS30-2023-00679	23.10.2023	ACQUISIZIONE DI LICENZE SOFTWARE IN SOTTOSCRIZIONE E SERVIZI PROFESSIONALI APPIAN	261.324,00	RDO MEPA	9986614E91	F51B21006140006
RS30-2023-00721	02.11.2023	FORNITURA DI LICENZE D'USO IN SOTTOSCRIZIONE CLOUDERA PER L'AMBIENTE BIG DATA	768.068,02	ADESIONE CONSIP	A0251CC517	F21117000030002
RS30-2023-00785	28.11.2023	ACQUISIZIONE SUITE DNA E SERVIZI PER LA NORMALIZZAZIONE, GEOCODIFICA E DEDUPLICA DI INDIRIZZI	158.112,00	ODA MEPA	A0264FA8F2	F21117000030002
RS30-2023-00830	15.12.2023	ACQUISTO IN SOTTOSCRIZIONE PIATTAFORMA DI GESTIONE DELL'ESPERIENZA DELL'UTENTE E RELATIVI SERVIZI	169.580,00	TD MEPA	A02E3159B8	F51B21006140006
RS30-2023-00850	21.12.2023	FORNITURA SERVER CON GPU PER IL PROGETTO PNRR N. 90 EVOLUZIONE CRM	104.127,00	ODA MEPA	A028AB07AE	F51B21006140006
RS30-2023-00877	28.12.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI	39.019.019,05	ADESIONE AQ CONSIP	A03B7D1789	F51B21006140006
TOTALE			150.165.857,14			

- Rapporto tra procedure sopra e sotto soglia comunitaria.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono state prese in considerazione le determinazioni di indizione adottate nel 2023 per tutte le tipologie di procedure comparative nonché le determinazioni di aggiudicazione di affidamenti diretti, Ordini diretti di acquisto, Trattative dirette e Confronto di preventivi su MEPA e le diverse Adesioni a convenzioni CONSIP adottate nel corso dell'esercizio 2023, distinguendole, in base all'oggetto dell'appalto e all'incidenza prevalente dei capitoli di spesa utilizzati, tra gare per lavori e gare per beni e servizi.

Rispetto ai valori indicati nel biennio tra il 2018 e il 2019, le soglie per la "rilevanza europea" degli appalti vengono riviste al ribasso con il "Regolamento delegato (UE) 2019/1828 della Commissione del 30 ottobre 2019. La soglia di rilevanza comunitaria applicabile all'Istituto vigente nel corso del 2020 per ciascuna delle due categorie è stata ridotta per "Lavori e Concessioni" e "Beni e Servizi", rispettivamente da € 5.548.000,00 a € 5.350.000,00 e da € 221.000,00 a € 214.000,00.

Tale soglia di rilevanza comunitaria è stata confermata anche per l'anno 2021.

Con il Regolamento UE 2021/1952 le soglie per gli appalti dei settori ordinari dal 1° gennaio 2022 sono stati così modificati:

- euro 5.382.000 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione;

Non sono state previste ulteriori modificazioni, pertanto, tali soglie comunitarie saranno previste anche per l'esercizio 2023.

Relativamente all'anno 2023, sono state individuate le procedure sopra soglia e rapportate con la totalità delle gare avviate nel medesimo settore.

LAVORI

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2023	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2023	158	26.614.353,39
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2023	158	26.614.353,39
Totale procedure lavori indette nel 2023	158	26.614.353,39
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

L'assenza di procedure sopra soglia evidenzia che gli approvvigionamenti afferenti ai lavori, per le caratteristiche intrinseche degli interventi sugli immobili dell'Istituto, sono al di sotto della soglia comunitaria.

Infatti, le procedure del settore "Lavori" avviate nel corso del 2023, con importo a base di gara particolarmente rilevante, risultano essere:

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Procedura	CIG
8880-2023-D0220	02.11.2023	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA DELLA DP TREVISO	1.202.595,81	RDO MEPA	A01B471A80
8880-2023-D0299	28.12.2023	LAVORI PER ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI PRESSO LA DP ROVIGO	1.856.656,48	RDO MEPA	A03C1D5B69
RS30-2023-00824	15.12.2023	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO GLI STABILI DELLA DG	6.222.000,00	RDO MEPA	A02F50FF67
RS30-2023-00835	18.12.2023	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO STABILI DR LOMBARDIA E DCM MILANO	2.199.000,00	RDO MEPA	A014BE9774

Il dato risulta in linea con gli anni precedenti, evidenziando una continua riduzione delle procedure adottate, a testimonianza del sempre più frequente impiego dello strumento dell'Accordo quadro:

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2022	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2022	201	36.379.317,59
Totale procedure lavori indette nel 2022	201	36.379.317,59
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

- - - - -

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2021	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2021	274	29.669.551,20
Totale procedure lavori indette nel 2021	274	29.669.551,20
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

- - - - -

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2020	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2020	364	33.473.331,25
Totale procedure lavori indette nel 2020	364	33.473.331,25
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sopra soglia indette 2019	-	-
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sopra soglia lavori/Totale lavori	0%	0%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori sotto soglia indette 2019	393	26.889.827,46
Totale procedure lavori indette nel 2019	393	26.889.827,46
Sotto soglia lavori/Totale lavori	100%	100%

BENI E SERVIZI

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2023	116	1.946.407.026,10

Totale procedure beni-servizi indette nel 2023	708	1.960.793.194,15
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	16,4%	99,2%

Procedure 2023	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2023	592	14.386.168,05
Totale procedure beni-servizi indette nel 2023	708	1.960.793.194,15
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	83,6%	0,8%

Il dato sopra esposto evidenzia un leggero incremento percentuale del numero di approvvigionamenti condotti con procedure di rilevanza comunitaria rispetto all'esercizio 2022, confermando una buona tendenza rispetto agli esercizi 2019 e 2020.

Sul considerevole aumento della spesa per le procedure avviate nel corso del 2023 incidono in maniera particolare le seguenti procedure:

Determina	Data	Desc. Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00076	10.02.2023	AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI SVILUPPO SAI - SERVIZI APPLICATIVI INPS	1.197.234.710,40	PROCEDURA APERTA	96497200DC
RS30-2023-00480	17.07.2023	SERVIZI DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI PRESSO LE SEDI STRUMENTALI DG	51.144.495,95	SDAPA	9597485F28
RS30-2023-00572	07.09.2023	SERVIZI APPLICATIVI E ACCESSORI IN OTTICA CLOUD 2 - PAC	45.153.169,90	ADESIONE AQ CONSIP	A0039204ED
RS30-2023-00847	20.12.2023	PIANO DI MANTENIMENTO E ADEGUAMENTO SOFTWARE IBM PER IL CEN	145.477.680,00	PROCEDURA NEGOZIATA	A03F034FAA
TOTALE			1.439.010.056,25		

La procedura di gara avente ad oggetto "Servizi di sviluppo applicativi INPS" può definirsi un "esemplare unico" per l'Istituto.

L'INPS si è posta importanti obiettivi di evoluzione del proprio modello di servizio, per raggiungere i quali l'information technology deve fornire un contributo determinante e abilitante. Questi obiettivi vanno nella direzione di un Ente ancora più vicino alle esigenze dei propri utenti, in grado di contestualizzare l'offerta di servizio alle esigenze dello specifico destinatario, aumentare e diversificare i canali con i quali comunica con i cittadini, conoscere e comprendere i clienti e le loro aspettative in maniera proattiva, anche anticipando, quando possibile, la richiesta di servizio.

I servizi INPS rivolti all'utenza e quelli per il funzionamento dell'Istituto sono supportati da un vasto e tecnologicamente complesso portafoglio di applicazioni software "custom", sviluppate ad hoc nel tempo, anche ad integrazione di piattaforme e prodotti IT acquisibili sul mercato. Questo portafoglio applicativo deve essere costantemente mantenuto e aggiornato per assicurare la continuità dei servizi, il loro miglioramento costante, il loro adeguamento per rispondere alla dinamica normativa che con frequenza impatta sull'Ente.

Le applicazioni software che costituiscono il portafoglio applicativo dell'Istituto sono realizzate, mantenute, fatte evolvere, reingegnerizzate e gestite dalla DC Tecnologia, informatica e innovazione sulla base dei requisiti dettati dalle Direzioni committenti.

I risultati dell'anno 2023 confermano comunque un ottimo livello di accentrimento della spesa delle procedure avviate, pur a fronte di un numero rilevante di procedure sotto soglia, in ogni modo di importo poco significativo.

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2022	114	473.772.468,35
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	13,2%	96,5%

Procedure 2022	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2022	749	16.949.533,95
Totale procedure beni-servizi indette nel 2022	863	490.722.002,30
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	86,8%	3,5%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2021	178	1.401.481.052,59
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	21,2%	98,7%

Procedure 2021	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2021	661	18.984.957,24
Totale procedure beni-servizi indette nel 2021	839	1.420.466.009,83
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	78,8%	1,3%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2020	93	439.083.863,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	9%	96%

Procedure 2020	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2020	929	17.471.194,71
Totale procedure beni-servizi indette nel 2020	1022	456.555.058,28
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	91%	4%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sopra soglia indette 2019	70	186.565.494,57
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sopra soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	9%	53%

Procedure 2019	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi sotto soglia indette 2019	715	168.363.130,75
Totale procedure beni-servizi indette nel 2019	785	354.928.625,32
Sotto soglia beni-servizi/Totale beni-servizi	91%	47%

- **Rapporto tra procedure sotto soglia che si discostano di meno del 10% dalla soglia comunitaria ed il totale delle procedure sotto soglia.**

Ai fini del calcolo dell'indicatore sono stati presi in considerazione i valori delle soglie comunitarie stabilite in relazione alle procedure per lavori e per beni e servizi, decurtando poi detto valore del 10%. Le seguenti tabelle riportano la quantificazione, per numero e per importo, delle procedure competitive il cui

importo di indizione risulta compreso nell'intervallo tra la soglia comunitaria e il menzionato valore ridotto del 10%.

Procedure 2023 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	1	6.222.000,00

Procedure 2023 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.069.351,80

Il dato è da confrontare con le rilevazioni 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022:

Procedure 2022 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 4.892.727,27 - € 5.382.000,00 IVA esclusa)	-	-

Procedure 2022 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10% (€ 195.454,54 - € 215.000,00 IVA esclusa)	8	2.068.349,00

- - - - -

Procedure 2021 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2021 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	15	4.147.448,61

Procedure 2020 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	6.466.000,00

Procedure 2020 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	11	2.820.049,29

Procedure 2019 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	-	-

Procedure 2019 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	13	3.449.920,84

Procedure 2018 – Lavori	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure lavori con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	1	5.506.353,55

Procedure 2018 – Beni e servizi	Numero procedure	Importo procedure (IVA inclusa)
Procedure beni-servizi con valore di indizione compreso nell'intervallo tra la soglia e la soglia ridotta del 10%	24	6.347.333,89

Nel corso dell'esercizio 2023 si evidenzia una sostanziale continuità con quanto manifestato negli anni precedenti.

Relativamente al settore dei lavori, una sola procedura è risultata nel menzionato "range":

Determina	Data	Descrizione Determina	Importo lordo	Proc. Aggiudicazione	CIG
RS30-2023-00824	15.12.2023	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA EDILE PRESSO GLI STABILI DELLA DG	6.222.000,00	RDO IMEPA	A02F50FF67

Relativamente al settore "beni e servizi" si passa da n. 24 procedure nel 2018 a fronte di n. 553 procedure sotto soglia (**rapporto 4,35%**), a n. 13 procedure nel 2019 (**rapporto 1,81%**), per arrivare a n. 11 procedure nel 2020 (**rapporto 1,18%**).

Nel 2021 le procedure attenzionate sono state n. 15 a fronte di n. 661 procedure sotto soglia (**rapporto 2,26%**), n. 8 procedure nel 2022 a fronte di n. 749 procedure sotto soglia (**rapporto 1,1%**), per attestarsi a n. 8 procedure nel 2023 a fronte di n. 705 procedure sotto soglia (**rapporto 1,13%**).

Nel corso dell'esercizio 2023, i dati in parola confermano una buona tendenza, a testimonianza della peculiare attenzione posta dalle stazioni appaltanti nell'evitare di avviare procedure con un importo a base di gara limitrofo alla soglia comunitaria, e che possa potenzialmente indurre sospetti di elusione della stessa.

- **Rapporto tra il totale di contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati.**

Ai fini dell'elaborazione di tale indice sono stati presi in considerazione i contratti base e le modifiche contrattuali, creati su SIGEC e riferiti a procedure aggiudicate nel corso del 2023.

Sono state considerate come modifiche contrattuali tutti gli atti aggiuntivi (comprensivi dei contratti relativi all'incremento nei limiti del cd. "quinto d'obbligo") e le proroghe e rinnovi sottoscritti nel corso dell'anno 2023.

Ciò in quanto le varianti in corso d'opera strettamente intese, tenuto conto dell'esiguità del numero complessivo, non avrebbero fornito un dato significativo da rappresentare.

Gli importi riportati in tabella sono da intendersi come valori complessivi dei contratti stipulati, sia per i contratti base che per quelli relativi a modifiche

contrattuali; pertanto, in caso di contratti pluriennali, sono stati presi in considerazione anche gli importi insistenti sugli esercizi futuri. Al contrario, nel caso di contratti pluriennali stipulati in esercizi finanziari precedenti, la quota insistente sull'anno 2023 non è stata presa in esame.

Si specifica che gli atti aggiuntivi discendenti da modifiche contrattuali ("quinto d'obbligo" o varianti), le proroghe e rinnovi, creati nel 2023, potrebbero non riferirsi necessariamente a contratti base stipulati nel medesimo periodo, bensì anche a contratti pregressi.

Si evidenzia che sono stati esclusi tutti i contratti SIGEC relativi ad autorizzazioni ed integrazioni di spesa.

Tipologia contratti 2023	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	844	570.138.165,15
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	89	80.264.804,31
Proroghe / Rinnovi	165	135.956.416,50
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2023	1098	786.359.385,96
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	23%	27,5%

L'indicatore "Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati" si attesta sul 23% (254/1.098).

Hanno inciso sul dato percentuale le proroghe tecniche derivanti da alcuni contratti dei Servizi informatici.

Per i Servizi SPC CONN 2 le Pubbliche amministrazioni sono obbligate, per legge, ad aderire agli strumenti CONSIP, in assenza dei quali le SS.AA. non possono attivare procedure in autonomia; la stessa CONSIP autorizza le SS.AA. ad andare in proroga (n. 5 autorizzazioni di proroga nel 2023).

Per i contratti ADM le n. 13 autorizzazioni di proroga sono state attivate nelle more dell'aggiudicazione della complessa procedura dei "Servizi di Sviluppo SAI – Servizi Applicativi INPS".

Anche le proroghe tecniche riferite ai Servizi di impiantistica della DR Lazio e DCM Roma hanno contribuito sul dato percentuale. Le n. 4 procedure di gara avviate nel corso di anni pregressi erano a loro volta articolate in n. 10 lotti funzionali e ha determinato proroghe bimestrali/trimestrali per ciascun lotto, per un totale di n. 40 autorizzazioni di proroga dei contratti di affidamento nel corso del 2023.

Nello specifico, le proroghe sono state attivate nelle more dell'aggiudicazione della complessa procedura avviata sul Sistema dinamico di acquisizione della pubblica

amministrazione (SDAPA – ID 2327) per l'affidamento dei "Servizi di manutenzione degli impianti termoidraulici e di condizionamento, elettrici e speciali, antincendio ed elevatori presso gli immobili strumentali INPS della Direzione Regionale Lazio e della Direzione Metropolitana di Roma - suddiviso in n. 2 lotti", che ha comportato un cospicuo tempo di valutazione delle offerte, vista la partecipazione di oltre n. 20 operatori economici (operatori monosoggettivi, RTI costituenti, Consorzi, operatori in avvalimento).

Per quanto sopra evidenziato, il dato percentuale riferito all'incidenza del ricorso alle proroghe contrattuali 2023 si attesta al 13%, incrementato rispetto ai dati dell'esercizio 2022, ma ridotto notevolmente se confrontato con il dato percentuale del 2019 che si era attestato al 20,6% e del 2018 certificato al 20,8%), a dimostrazione, comunque, di una corretta pianificazione delle Stazioni appaltanti dell'Istituto.

Tipologia contratti 2022	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1138	1.173.349.365,39
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	136	48.343.483,97
Proroghe / Rinnovi	75	42.046.334,22
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2022	1349	1.263.739.183,58
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	15,6%	7,2%

Tipologia contratti 2021	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.055	692.103.265,32
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	109	150.290.545,52
Proroghe / Rinnovi	139	225.021.493,21
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2021	1.303	1.067.415.304,05
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	19%	35,1%

Tipologia contratti 2020	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.438	669.175.170,10
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	140	123.764.987,03
Proroghe / Rinnovi	190	77.641.682,55
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2020	1.768	870.581.839,68
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	18,6%	23,1%

Tipologia contratti 2019	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.202	760.317.737,25
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	56	40.285.694,78
Proroghe / Rinnovi	326	203.846.378,74
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2019	1.584	1.004.449.810,77
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	25%	25%

Tipologia contratti 2018	Numero contratti	Importo contratti (IVA inclusa)
Contratti base	1.134	389.392.773,62
Atti aggiuntivi (quinto d'obbligo o variante)	171	68.813.290,63
Proroghe / Rinnovi	342	178.625.463,96
Totale contratti creati su SIGEC per procedure aggiudicate nel corso dell'esercizio 2018	1.647	636.831.510,21
Rapporto tra il totale dei contratti che hanno subito varianti e totale dei contratti stipulati	31%	39%

13. TEMATICHE SOCIALI

L'Istituto è sempre più attento all'adozione di pratiche sostenibili e responsabili e ai criteri di Environmental, Social e Governance (ESG).

In particolare, dal lato Sociale, ci si riferisce all'impatto che l'organizzazione ha sulle persone, sulla cultura e sulle comunità e osserva l'impatto sociale della diversità, dell'inclusività, dei diritti umani e delle supply chain. Quindi, a seguito dell'acquisizione da parte dell'Istituto della certificazione della parità di genere, in data 3 luglio 2024, la DCRSCUA ha fissato come ulteriore obiettivo in materia, l'inserimento di una prima proposta nel Piano di Azioni Positive 2025/2027 promosso dal CUG, avente ad oggetto la valorizzazione di parametri premiali negli affidamenti dei contratti pubblici banditi dalla Centrale Unica Acquisti INPS volti a garantire un'implementazione:

- della parità salariale a parità di mansioni;
- della tutela della maternità e della genitorialità;
- dell'abbattimento delle barriere e del cd. soffitto di cristallo;
- della promozione di pari opportunità generazionali;
- dell'inclusione e integrazione lavorativa delle persone diversamente abili;
- di ogni altra misura volta a favorire il "Gender-responsive public procurement";

Dal lato della tutela Ambientale, l'INPS è da sempre sensibile alle questioni quali il cambiamento climatico, la gestione dei rifiuti e l'inquinamento.

A tal proposito, l'attuale sistema gestionale dell'Istituto permette l'indicazione, in fase di indicazione delle procedure, dei "CAM" Criteri Ambientali Minimi utilizzati nei capitolati di gara e di predisporre, in modo automatizzato, report di sintesi.

Il progetto evolutivo consiste nell'implementazione di Criteri di sostenibilità ambientale all'interno dei documenti di gara e del sistema informatico gestionale con i seguenti obiettivi:

- dotare l'Amministrazione di un sistema di rilevazione delle informazioni relative alle procedure di approvvigionamento interessate dall'applicazione dei CAM, al fine di poter rispondere in modo efficace ed esaustivo alle richieste informative interne ed esterne;
- formalizzare un processo di caricamento, monitoraggio e manutenzione dei CAM sul Sistema di Gestione dei Contratti;
- rilevare e monitorare indicatori utili alla predisposizione del bilancio di sostenibilità secondo i criteri ESG.

14. NOMINA RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA).

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), ogni stazione appaltante è tenuta ad individuare il soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del RASA è intesa dal PNA come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) dell'INPS è la Dott.ssa Carla Ciotti.

L'Istituto provvede agli adempimenti di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, che, all'articolo 1, comma 32, stabilisce che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le Stazioni appaltanti debbano pubblicare sul proprio sito web istituzionale specifiche informazioni riguardanti i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, relativi all'anno precedente.

15. MONITORAGGI LAVORI DI SOMMA URGENZA

Nel 2017, a seguito della procedura di raffronto tra le violazioni oggetto dei procedimenti disciplinari e gli esiti delle attività di mappatura e *"trattamento"* dei rischi *"corruzione"* svolte nell'ambito del sistema di *"gestione del rischio"*, è stato individuato *"d'ufficio"* il rischio attualmente identificato come *"irregolare adozione/gestione di procedura di somma urgenza, in assenza dei requisiti normativi disposti ai sensi dell'art. 140 d.lgs. 36/2023, al fine di avvantaggiare un determinato operatore economico"*.

Il Coordinamento Generale Tecnico Edilizio, interpellato per competenza in ordine al *"trattamento"* del rischio, ha ritenuto opportuno emanare un ordine di servizio con il quale ha impartito una serie di istruzioni operative per i Coordinatori tecnici centrali e regionali per l'utilizzo della procedura di somma urgenza in esame. Contestualmente è stato previsto un monitoraggio annuale dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali, le cui risultanze vengono trasmesse al RPCT.

Si riportano, di seguito, i report contenenti gli esiti di detto monitoraggio relativi al periodo 1° gennaio – 31 dicembre 2024.

Report lavori di somma urgenza				
01 gennaio- 31 dicembre 2024				
REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	TRIESTE	Messa in sicurezza porzioni di facciata sede di Via Ghiberti 4 - Segnalazione VVFF PEI richiesta fondi INPS 8580.20/09/2024.0008910 PEI in risposta INPS0017.20/09/2024.0009188	€ 65.500,00
			TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 65.500,00
REGIONE	TOTALE N° INTERVENTI	CITTÀ INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO
SICILIA	1	CALTAGIRONE (CT)	Convitto Luigi Sturzo - Via delle Industrie n.9, Caltagirone (CT). Lavori di somma urgenza per l'eliminazione infiltrazioni	€ 4.621,83

		d'acqua per rottura tubazione di adduzione e messa in sicurezza	
	TOTALE LOMBARDIA		€ 4.621,83
TOTALE:	€ 70.121,83		

Dai dati rilevati fin dall'inizio del presente monitoraggio è apparso evidente che il ricorso alla suddetta tipologia di affidamento è sempre stato molto limitato. Tale tendenza si conferma anche per il periodo preso in esame. L'importo complessivo degli interventi rilevati su tutto il territorio nazionale, infatti, è pari a 70.121,83 euro.

L'attività proseguirà anche nell'anno 2025.

La tabella che segue sintetizza le attività programmate.

Attività	Tempistica	Strutture coinvolte	Indicatori
Prosecuzione monitoraggio dei lavori di somma urgenza centrali e territoriali	Entro il 2025 (cadenza annuale)	RPCT; CGTE.	Acquisizione report trimestrali.